

**PROT. CF 26443/2024**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO  
ROMA V**

**(Seduta del 12 Febbraio 2024)**

L'anno duemila ventiquattro il giorno di lunedì dodici del mese di Febbraio alle ore **9.00** previa convocazione alle ore 8.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi

Assolve le funzioni di Segretario E.Q. Supporto agli Organi Consiliari Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 7 Consiglieri:

Marocchini Mauro, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Piattoni Fabio in collegamento da remoto, Rinaldi Daniele e Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il vice Presidente rimanda al secondo appello. Eseguito l'appello, alle ore 9.34 risultano presenti n. 21 Consiglieri:

Antinozzi Elena in collegamento da remoto, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio in collegamento da remoto, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo in collegamento da remoto e Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri:, Cammerino Eva Vittoria, Di Cosmo David, Platania Agostino, e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Vice Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Francia Alessandra, Procacci Tatiana e Medaglia Monia Maria invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula alle ore 9.38 il consigliere Platania Agostino  
(Omissis)

Esce dall'aula alle ore 10.15 il consigliere Rinaldi Daniele  
(Omissis)

Escono dall'aula alle ore 10.20 i Consiglieri Marocchini Mauro e Medaglia Monia Maria  
(Omissis)

Risoluzione Prot. CF 11171/2024 a firma dei Consiglieri Riniolo, Procacci, Mattana, Antinozzi e Poverini avente ad oggetto: gestione dei dati in ottica di genere e per le pari opportunità, misurazione dell'impatto di genere delle politiche pubbliche e adesione di Roma Capitale alla campagna "DATIPERCONTARE" di Period Think Tank;

### **Premesso che**

L'Agenda 2030 dell'ONU indica tra gli obiettivi il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze anche attraverso una piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica, individuando nello specifico tra i propri traguardi, al punto 5b, il rafforzamento dell'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna  
la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni - COM (2020) final "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" evidenzia come l'integrazione della dimensione di genere garantisca che le politiche e i programmi massimizzino il potenziale di tutti – donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità. L'obiettivo è ridistribuire il potere, la capacità d'influenza e le risorse in modo equo e basato sulla parità uomo-donna, lottando contro le disuguaglianze, promuovendo l'equità e creando opportunità;

la Risoluzione del Parlamento Europeo dell'11 febbraio 2021 sulle sfide per i diritti delle donne in Europa a 25 anni dalla dichiarazione di Pechino - 2021/2509 (RSP) chiede alla Commissione di garantire l'attuazione dell'integrazione sistematica della dimensione di genere come strategia chiave per sostenere la realizzazione dell'uguaglianza di genere e attuare bilanci, pratiche e tabelle di marcia sensibili al genere per garantire che donne e uomini traggano uguali vantaggi dalla spesa pubblica e che le prospettive delle donne siano integrate in tutte le aree, con fondi specifici per affrontare fattori di disuguaglianza come la violenza contro donne e ragazze;

la Strategia Nazionale sulla parità di genere 2021 – 2026 traccia le azioni chiave per garantire pari partecipazione e opportunità nel mercato lavorativo nonché il raggiungimento dell'equilibrio di genere nel processo decisionale e politico, con l'obiettivo di porre fine alle discriminazioni e alla violenza di genere attraverso un percorso certo e un sistema di azioni politiche integrate in cui devono trovare vita iniziative concrete, definite e misurabili;

Lo Statuto di Roma Capitale prevede all'art. 4 l'adozione di azioni positive per la realizzazione della parità tra i sessi tese a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale, lavorativa e politica delle donne nell'Amministrazione e nella Città;

con Delibera dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, sono state approvate le Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 - 2026 che al punto 1.2 - La città delle donne - indicano la piena cittadinanza delle donne come uno dei più potenti fattori di sviluppo e di cambiamento per Roma e l'adozione del Bilancio di Genere come prima azione per il contrasto delle diseguaglianze di genere;

con l'approvazione delle Mozione n 48 del 15 marzo 2022, l'Assemblea capitolina impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso di analisi dell'impatto di genere in tutti gli ambiti del Bilancio di Roma Capitale, inserendo prospettive di genere nei diversi momenti della programmazione, attuazione e valutazione della politica di bilancio, che si concluda con l'assunzione del Bilancio di genere come strumento di pianificazione e misurazione dell'impatto di genere nelle politiche di programmazione di tutti i livelli istituzionali e come strumento di monitoraggio dell'efficacia delle azioni. Impegna inoltre Sindaco e Giunta a valutare, monitorare ed intervenire affinché l'utilizzo dei fondi previsti per Roma Capitale dal PNRR siano utilizzati in maniera trasversale per favorire la formazione e l'occupazione femminile, contrastare il divario retributivo di genere tramite il Gender Procurement;

Roma Capitale ha di recente avviato, in attuazione della Memoria di Giunta n. 68 del 24 novembre 2022, il percorso per la Certificazione di Genere, misura inserita dal Governo nel PNRR – Missione 5 – Inclusione e Coesione, tra le politiche per il lavoro. La Certificazione è finalizzata ad attestare l'efficacia delle politiche e delle misure organizzative adottate al fine di ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di carriera, ai livelli retributivi a parità di mansione, alle politiche per la gestione delle differenze di genere, alla tutela della genitorialità;

Roma Capitale valorizza, secondo quanto stabilito dallo Statuto e dal Regolamento per gli istituti di Partecipazione e di Iniziativa popolare, la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni, anche attraverso forme di consultazione pubblicate e diffuse nella sezione Partecipa del Portale,

### **Considerato che**

nell'art. 11 della direttiva UE 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, sottolinea come l'evoluzione verso una società basata sui dati, nel caso in cui siano utilizzati i dati provenienti da diversi ambiti e attività, incide

sulla vita di ogni cittadino dell'Unione, consentendogli, tra l'altro, di ottenere nuove vie di accesso alle conoscenze e di acquisizione delle stesse;

l'art. 1 co. 1 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) D.L. n 82 del 7 marzo 2005 prevede che i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati;

i dati aperti costituiscono una risorsa fondamentale per la collettività, sono garanzia di trasparenza e innescano processi virtuosi di sviluppo sociale ed economico per il territorio e di partecipazione della cittadinanza alle decisioni pubbliche, sono fondamentali nella valutazione dei bisogni, nella pianificazione, nella valutazione di impatto preventiva, nel monitoraggio e nella valutazione finale degli interventi e delle politiche pubbliche,

è noto quanto sia ancora rilevante il divario tra i generi, L'EIGE (European Institute for Gender Equality) rileva ogni anno i dati relativi all'uguaglianza di genere per i diversi paesi europei, misurando attraverso un indice l'evoluzione della parità di genere registrata nell'UE nel corso del tempo. L'Italia nel 2022 (dati 2020) ha un punteggio inferiore alla media europea in tutti gli ambiti considerati, raggiungendo l'ultimo posto alla voce Lavoro;

uno degli ambiti in cui il divario è rilevante è la disponibilità di dati, la mancanza di dati disaggregati per genere e privi di stereotipi non consente di rilevare l'impatto che le politiche pubbliche possono avere per i diversi generi e per tutte le persone che presentano una o più condizioni specifiche, non consentendo allo stesso modo di costruire politiche pubbliche mirate alle loro esigenze,

alcune amministrazioni locali hanno assunto una prospettiva di genere e intersezionale nei loro piani strategici, un esempio è quello del Piano strategico dei diritti umani della Municipalità di Madrid 2017-2019, che individua quale asse trasversale l'introduzione di un "approccio basato sui diritti umani, il genere e l'intersezionalità (approccio DH-GI) in tutte le politiche municipali di Madrid. Questo implica l'introduzione dei principi, valori e norme relativi ai diritti umani e, in particolare, il principio di non discriminazione, che vincola il Consiglio comunale a identificare e ridurre gli ostacoli all'esercizio dei diritti connessi al genere e ad altri fattori la cui intersezione genera discriminazione multipla", un'analisi dell'attuazione di tale Piano (Dalla teoria alla prassi: un viaggio di andata e ritorno verso l'istituzionalizzazione dell'intersezionalità - AG AboutGender 2022, 11(22), 145-186 CC BY-NC) ha messo in luce alcuni fattori che possono ostacolare la piena realizzazione di un tale approccio: la lacuna legislativa e l'assenza di linee guida applicative, l'organizzazione e la cultura istituzionale compartimentate e la mancanza di dati disaggregati e la sottoutilizzazione dei dati disponibili;

il recente dibattito relativo all'uso dei Big Data, dell'intelligenza artificiale (IA) e degli algoritmi che ne sono alla base per la creazione di applicazioni, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, ha messo in luce, oltre alle evidenti potenzialità in termini di servizi resi alla cittadinanza, i limiti e i rischi di tecnologie che presentano ambiti di funzionamento non del

tutto conoscibili (effetto black box). Già nella Comunicazione n 168 del 2019 della Commissione Europea - Creare fiducia nell'intelligenza artificiale antropocentrica - si afferma che “la diversità in termini di sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità ed età dovrebbe essere garantita in ogni fase dello sviluppo dell'IA” e ancora “I set di dati utilizzati dai sistemi di IA (sia per l'addestramento sia per il funzionamento) possono essere inficiati da condizionamenti storici involontari, incompletezza e modelli di governance inadatti. Se mantenuti, tali condizionamenti potrebbero portare a discriminazioni (in)dirette”. E' necessario garantire una raccolta dei dati che non riproponga esclusioni e discriminazioni presenti a livello socio-culturale, che possano essere amplificate e cristallizzate attraverso tecnologie che restituiscono, in modo veloce ed efficiente, la mancata o distorta rappresentazione di alcune categorie sociali;

i report resi disponibili da Roma Capitale nella sezione Dati e statistiche del portale, pur riportando dati relativi a uomini e donne in alcuni ambiti, non prevedono ancora una rilevazione sistematica dei dati in ottica di genere e intersezionale. Tale rilevazione risulta indispensabile per raggiungere gli obiettivi individuati a livello cittadino, nazionale e internazionale come descritti in premessa

Period, think tank femminista, in vista dell'arrivo dei fondi PNRR e della necessità di valutare l'impatto che gli interventi finanziati avrebbero avuto, ha lanciato a marzo 2021 la campagna #datipercontare con l'obiettivo di chiedere alle istituzioni locali un impegno concreto a rendere aperti e pubblici i dati necessari a misurare il divario di genere e ad assumere la valutazione di impatto di genere uno strumento obbligatorio per la definizione delle politiche pubbliche;

tra le proposte avanzate attraverso la campagna #datipercontare di particolare rilievo è l'assunzione dell'ottica di genere nella raccolta, elaborazione e presentazione dei dati, sganciando ad esempio la concettualizzazione del genere dal ruolo e dalla funzione sociale svolti e collegando ai dati di genere dimensioni legate non solo alle funzioni di cura ma anche al diritto all'abitare, alla disponibilità di servizi per la fruizione di cultura, tempo libero, aree verdi e alla formazione della persona. Si propone inoltre di riconoscere i limiti dell'unità di analisi della famiglia e dell'assunto per cui ciascun componente del nucleo, indipendentemente dal genere, ma anche dalle sue intersezioni con età, cittadinanza, disabilità, acceda in modo paritario alle risorse e agli status familiari, preferendo la raccolta di dati basati sulla persona. Infine si sottolinea la necessità di investire risorse dedicate al mantenimento di un sistema di gestione dei dati, al consolidamento delle competenze specifiche interne alla PA, soprattutto in termini di alfabetizzazione sui dati e di formazione sulla lettura di genere dei fenomeni sociali ed economici, rafforzando inoltre gli uffici e i servizi di statistica,

#### **Ritenuto che,**

l'adesione di Roma Capitale alla campagna #datipercontare e alle proposte veicolate attraverso di essa sia in linea con quanto l'Amministrazione capitolina ha programmato e sta realizzando per la promozione della parità di genere e di una piena cittadinanza per le donne;

sia necessario promuovere e rendere permanenti forme di consultazione della cittadinanza finalizzate a raccogliere dati e informazioni su questioni rilevanti per la cittadinanza e lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale della città in ottica di genere e intersezionale;

è indispensabile un cambiamento culturale, a partire dal personale della pubblica amministrazione, affinché l'assunzione di una prospettiva di genere sia effettivamente realizzata nell'azione amministrativa e la valutazione d'impatto di genere, oltre alla raccolta dei dati e l'individuazione di indicatori necessarie a realizzarla, diventi uno strumento efficace per la programmazione di obiettivi e interventi delle politiche pubbliche;

#### **Visti**

- l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
  - Il D.lgs. 82/2005 recante Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) e successive modifiche e integrazioni;
  - lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
  - la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021 "Linee Programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale";
- Visto il parere favorevole espresso dalle Commissioni in seduta congiunta IV e P.O. in data 07.02.2024.  
per tutto quanto premesso e considerato

### **IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

all'adesione di Roma Capitale alla campagna #datipercontare promossa da Period Think Tank per la pubblicazione e l'accesso ai dati in ottica di genere, che consentano di misurare l'impatto delle politiche pubbliche sulle dimensioni di genere;

ad indirizzare le strutture organizzative di Roma Capitale centrali e territoriali e gli enti gestori di pubblici servizi alla raccolta, trasmissione e pubblicazione di dati disaggregati per genere e alla promozione e realizzazione di consultazioni presso la cittadinanza su temi di specifico interesse, ad integrazione delle forme di raccolta dei dati già in uso, le cui risultanze possano sostenere e guidare la programmazione strategica e operativa di Roma Capitale;

ad adottare la valutazione di impatto di genere e il Bilancio di genere come strumento per la programmazione di obiettivi e interventi delle politiche pubbliche, individuando gli indicatori che consentano di valutare il diverso impatto che tali politiche avranno sulla cittadinanza e nella riduzione delle disuguaglianze di genere;

a dare mandato al Direttore Generale e al Dipartimento Trasformazione Digitale – UO Statistica e Open Data di avviare un percorso che consenta di adottare progressivamente la valutazione di impatto di genere nella programmazione strategica e operativa di Roma Capitale, predisponendo ogni utile e necessario adempimento connesso e conseguente all'approvazione del presente atto;

a prevedere il rafforzamento delle risorse e del personale a disposizione della UO Statistica e Open Data;

ad inserire nel piano di formazione del personale capitolino moduli specifici per l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze sul valore e l'uso dei dati, sulla prospettiva di genere e l'intersezionalità nella programmazione e realizzazione delle politiche pubbliche e nella progettazione dei servizi per la cittadinanza.

Dopodiché il Vice Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Di Francia Alessandra, Procacci Tatiana e Mario Meuti in sostituzione della Consigliera Medaglia Monia Maria invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Vice Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 19            Votanti: 19            Maggioranza: 10

Favorevoli: 19 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 9 per il 2024.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO Emiliano Orlandi

IL SEGRETARIO

F.TO Patrizia Colantoni